

I loro racconti diventano un libro edito dalla scuola

Il sogno è diventato realtà per 26 studenti "scrittori"

La dirigente scolastica Morsellino: «Trasmettere ai giovani l'importanza della lettura». Presto nascerà una biblioteca per ragazzi

Ventisei scrittori in "erba" che hanno visto realizzare un sogno: una raccolta delle loro storie. È accaduto agli studenti di una classe della primaria dell'Istituto comprensivo "G.B.Nicolosi", con il libro (edito dalla scuola) presentato ieri mattina. "Racconti di 4^a B. Brevi storie di piccoli scrittori per piccoli lettori", il titolo del libro, con in copertina un coloratissimo disegno, opera di uno degli studenti.

«Abbiamo voluto sostenere quest'iniziativa per trasmettere agli studenti l'importanza della scrittura e della lettura - ha evidenziato la dirigente scolastica Giusy Morsellino - in una società dove sempre meno si legge, è importante trasferire alle giovani generazioni quanto sia importante appropriarsi della cultura del sapere. Agli studenti protagonisti di quest'iniziativa dico di non fermarsi ed andare avanti».

Il libro, oltre a tanti racconti, è arricchito dai disegni dei bambini, orgogliosi, ieri mattina, nel presentarlo alla scuola e ai loro genitori. L'evento ha segnato la conclusione dell'anno scolastico ed è la parte finale di un progetto di scrittura e lettura



portato avanti dall'insegnante Raffaella Arena. E ieri mattina, all'evento erano presenti anche il sindaco Nino Naso e Daniela Rocco, presidente dell'associazione "Bimbi di Isabel", gruppo nato in memoria di Isabel, una bimba di appena 4 anni prematuramente scomparsa a causa di una malattia. E proprio in memoria di Isabel, grazie all'associazione, all'interno dell'Istituto comprensivo "Nicolosi" nascerà tra breve una biblioteca per ragazzi.

«E' un'iniziativa che nasce grazie alla sensibilità della preside Morsellino - ha evidenziato Daniela Rocco - che ha accolto con entusiasmo quest'idea, trasformandola in concreta

Il gruppo "Bimbi di Isabel" dona defibrillatore alla scuola

m.s.) L'appuntamento oggi alle 11, nel plesso centrale del circolo didattico "Lombardo Radice", in via Emanuele Bellia. L'associazione "Bimbi di Isabel", donerà alla scuola un defibrillatore, frutto della raccolta fondi ottenuta con la vendita delle uova pasquali. A portare a scuola il defibrillatore sarà la presidente del gruppo Daniela Rocco, con l'importante strumento sanitario consegnato alla dirigente del circolo didattico. Un gesto di solidarietà in ricordo di Isabel che continua a vivere nei sorrisi degli altri bambini.

realtà. Sarà un luogo aperto per i ragazzi, un luogo dove poter leggere, scrivere e crescere culturalmente». Per la biblioteca, il cui taglio del nastro è previsto ad inizio del prossimo anno scolastico, in questo momento si stanno ultimando gli ultimi adempimenti tecnici. Sarà la prima vera struttura culturale, nel quartiere Scala Vecchia, aperta al territorio.

Una prima sperimentazione di biblioteca per ragazzi è stata tentata qualche anno fa, nel quartiere Coniglio, all'interno di Casa Coniglio, con risultati non eccellenti, anche perché la struttura è stata più volte presa di mira dai vandali che hanno distrutto ogni cosa. Oggi si riprova in un quartiere che resta periferia, carente di tanti servizi ma dove c'è tanta voglia di crescere.

Un luogo che bisognerà custodire ma soprattutto incentivare con eventi e momenti di confronto, dove i ragazzi, accompagnati dagli adulti, possano essere i veri protagonisti. Un luogo dove non far entrare telefonini e computer, dove smettere di essere continuamente interconnessi per insegnare ai ragazzi quanto è importante riappropriarsi del proprio tempo.

«E' un'iniziativa che chiude splendidamente quest'anno scolastico - ha evidenziato il sindaco Nino Naso - un appuntamento che mi ha emozionato, dove gli studenti, con i loro racconti, sono stati splendidi protagonisti. A loro va il mio augurio per il futuro. Un augurio che faccio a tutti gli studenti della città. Leggere è importante, leggere apre la mente. Purtroppo le nuove generazioni comunicano sempre meno, anche tra loro. L'utilizzo sfrenato dei mezzi tecnologici, come telefonini e computer, sta cambiando la nostra società. Invece dovremmo saperci riappropriare di spazi da dedicare alla lettura e alla scrittura. La scuola, in questo contesto, ha un ruolo fondamentale».

MARY SOTTILE

PATERNÒ

Lei lo lascia lui cerca di incendiare la sua auto

Quell'addio l'uomo non l'aveva accettato, da qui la voglia di vendicarsi. In giro per la città, a notte fonda, maturava la decisione di fargliela pagare. Un 50enne è arrivato nei pressi dell'abitazione della ex compagna. Qui ha visto, lasciata in sosta, l'auto della donna. Prima la danneggia, poi tenta di dargli fuoco, ma l'intervento dei carabinieri ha evitato il peggio.

MARY SOTTILE PAGINA 37

PATERNÒ. Auto danneggiata

Una "vendetta" finita a metà contro la donna che l'ha lasciato

Si stava per trasformare in piromane solo per vendetta. Un uomo ha manifestato tutta la sua rabbia cieca contro una donna, con l'unico obiettivo di punirla. Inarrestabili sembrano i casi di violenza contro le donne, nonostante le denunce, gli inasprimenti della pena, le reazioni più pronte e tempestive di forze dell'ordine e magistratura, le azioni di dialogo promosse dalle associazioni di volontariato, con incontri per giovani ed adulti. Le attività preventive e soppressive poste in essere sembrano, però, non bastare, con i fenomeni di violenza, anche grave, che si susseguono in maniera sistematica. L'ultima azione punitiva di un uomo contro una donna è stata portata a termine a Paternò.

A far scattare la decisione di vendicarsi, per un 50enne paternese, è stata la scelta della sua ex compagna, una donna di 38 anni, di Paternò, di volerlo lasciare per incompatibilità di carattere. Quell'addio l'uomo non l'ha accettato, da qui l'ideazione di un piano di vendetta. In giro per la città, a notte fonda, forse non riuscendo a prendere sonno mentre maturava la decisione di fargliela pagare, l'uomo è arrivato fino in piazza Carlo Alberto, nei pressi dell'abitazione della ex compagna. Qui ha visto, lasciata in sosta, l'auto della donna. Fermata la sua vettura, la decisione, folle, di vendicarsi. Avvicinatosi alla Citroen C3 della ex compagna, ha prima staccato gli specchietti retrovisori, poi ha spostato la sua attenzione sui tergicristalli e le targhe, anche questi staccati di netto. Non contento, per completare l'operazione, aveva deciso di dar fuoco alla vettura. Per procurarsi subito della benzina ha bucato il serbatoio del carburante della Citroen C3, raccogliendo la benzina dentro una bottiglia, per poi cospargere il liquido sulla carrozzeria dell'auto. I suoi movimenti, però, sono stati notati da un passante che ha lanciato l'allarme, permettendo l'arrivo sul posto dei carabinieri del nucleo operativo della locale Compagnia, con i militari dell'Arma che l'hanno bloccato proprio quando stava per dare fuoco al mezzo. L'uomo dovrà rispondere dell'accusa di tentato incendio di autovettura, furto e danneggiamento aggravati.

M. S.

L'ASSESSORE REGIONALE FALCONE**Metropolitana, avanti tutta
«Si rafforza il progetto
di portarla fino a Paternò»**

Non è più una mera "rivendicazione" locale. Dopo il finanziamento ottenuto per far arrivare la Metropolitana a Misterbianco e Piano Tavola-Belpasso, ora anche l'obiettivo di proseguire fino a Paternò sembra poter diventare realtà. Le buone notizie arrivano dalla Regione e dovranno presto trovare conferma da Roma.

«L'impegno che avevamo preso una settimana fa è stato mantenuto. Il progetto da 285 milioni di euro per la metropolitana da Misterbianco a Paternò, passando per Belpasso, è stato oggi approvato dalla Commissione "Via" dell'Assessorato al Territorio». Lo rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, dopo il via libera dell'organismo al progetto della linea di Ferrovia Circumetnea che congiungerà Catania alla cintura metropolitana a Sud dell'Etna. «Il progetto Misterbianco-Belpasso-Paternò passerà adesso al vaglio del Dipartimento dell'Urbanistica - spiega Falcone - per l'approvazione della relativa variante. Poi, entro l'anno, Fce redigerà il progetto definitivo e così, entro il primo

semestre 2020, avremo la possibilità di mandarlo in gara».

«La Sicilia - ha commentato il presidente della Regione Nello Musumeci - dopo aver ottenuto il finanziamento da circa 115 milioni del primo tratto da Misterbianco a Belpasso, ha adesso le carte in regola per chiedere al ministero delle Infrastrutture di finanziare il completamento dell'opera, ovvero la tratta che va da Belpasso a Paternò, dal valore di 170 milioni di euro. Il governo regionale intende lavorare per garantire al grande progetto della metropolitana di Catania una marcia spedita verso il suo completamento entro cinque anni».



«Ringrazio il collega Toto Cordaro - ha aggiunto l'assessore Falcone - per l'attenzione spesa nell'accelerare l'esame della commissione "Via". Quello odierno è un traguardo che avvicina sempre più l'avvio di lavori che renderanno Catania e il suo territorio un'area metropolitana vera e propria, grazie a un'infrastrutturazione fondata sull'intermodalità».

R. F.